

Come diventare aeromodellista. La prima parte di un percorso divulgativo in quattro tappe

Un meraviglioso hobby adatto quasi a tutti

Iniziamo da questo numero un percorso divulgativo in quattro tappe per spiegare come diventare concretamente un aeromodellista. Oggi vediamo per chi può essere adatto questo meraviglioso hobby. Sì, perché nonostante l'entusiasmo che possiamo avere, sono moltissime le persone che vi si possono avvicinare senza problemi; per pochissime altre, invece, ci può essere qualche difficoltà.



Diciamo subito che l'aeromodellismo è un'attività ludica che - esclusivamente a livello fisico - non richiede particolari doti, a parte una buona vista, riflessi nella norma e una buona capacità di concentrazione.

Si tratta infatti di una attività definita "volo a vista" (per distinguerla da quella "da remoto", esempio i droni, dove il modello può anche essere gestito a lunga distanza tramite un visore ottico dedicato).

L'aeromodello invece dovrà essere sempre e costantemente sotto gli occhi del pilota. Si comprende dunque bene che se qualcuno è ipovedente, risulta difficile tenere d'occhio l'aeromodello e gestirlo magari quando è distante da noi e in alto per decine di metri. Non occorre avere 10 decimi di vista, ma vedere bene soprattutto da lontano sì. Si tratta poi di una "macchina volante" e che quindi richiede non solo una concentrazione assoluta per almeno 5/10 minuti (la durata media di un volo) ma anche una buona capacità di riflessi per governarlo tramite la radio e affrontare velocemente manovre per uscire da eventuali situazioni di pericolo-caduta.

Il fattore età, poi, ha poca importanza: abbiamo esempi di bambini sotto i 10 anni e di piloti maturi anche "over 80" che volano senza problemi. Ovviamente anche in questo caso ci vuole buon senso: un bambino troppo piccolo ed un anziano con seri problemi motori e di coordinazione, non sono certo i candidati migliori.

Oltre al fattore puramente fisico e fisiologico, è importante fare accenno anche al fattore mentale.

In questo senso è indubbio che ognuno vive questa esperienza in modo diverso. Per estremizzare possiamo considerare il pilota iper-ansioso da una parte, e dall'altra quello che fin da subito mostra serenità e sicurezza in sé. In mezzo ci stanno tutti gli altri.

Essere un po' ansiosi nei primi voli è normale: si ha paura di sbagliare, ed è una nuova attività. Direi che è anche normale, col passare del tempo, provare un minimo di tensione, ad esempio, in fase di decollo o atterraggio (quelle più delicate) anche dopo aver acquisito un'esperienza più o meno lunga. Ma attenzione: parlo di "minima tensione", non di attacchi d'ansia o di uno stato di agitazione tale da non capire più nulla. Una persona tendenzialmente ansiosa potrà

dunque trovare conforto nella pratica (sicuramente all'inizio con un istruttore al fianco), acquisendo sempre più sicurezza nei propri mezzi. Se tuttavia anche dopo diversi voli l'agitazione del pilota è tale da precludere una corretta gestione del volo, allora forse sarebbe onesto che egli stesso si domandi se questo è proprio un hobby adatto per lui. Sempre in tema di fattore mentale, ci

tengo ad aggiungere una cosa. Questo è un hobby che richiede pazienza, umiltà, costanza e resilienza.

Pazienza, perché è probabile che in media ci voglia un po' di tempo per poter volare in sicurezza e con soddisfazione; umiltà, perché voler "strafare" subito vuol dire il più delle volte avere incidenti, rompere il modello e spendere soldi; costanza, perché solo la pratica sul campo può aiutare ad avere il pieno controllo dell'aeromodello e renderci piloti autonomi nel volo; resilienza, infine, perché è quasi scontato che capitino delle cadute più o meno gravi dell'aeromodello. Bloccarsi per lo choc che ne deriva e magari rinunciare subito, non è la reazione più saggia. Occorre mettere in conto questo fattore, accettarlo come un dato di fatto e operare nel miglior modo possibile perché accada il meno possibile. Ecco, se qualcuno sa di essere molto carente in qualcuno di questi fattori, può si iniziare, sapendo però che potrebbe smettere di colpo, in quanto non in grado di proseguire con la serenità necessaria.

Stefano Nicelli

Per informazioni:

**Gruppo Modellisti Sportivi
(GMS) Ceriano Laghetto**

www.aeromodellisticeriano.it -
modellisticeriano@gmail.com

Stefano Nicelli (presidente): 3476692529

Francesco Colombo (vicepresidente e segretario):
3392968235

Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come
se fermasse l'orologio per risparmiare tempo (Henry Ford)

Per far conoscere la tua attività fai pubblicità su



**Informatore Comunale distribuito
a tutte le famiglie di Ceriano Laghetto**

Per la tua pubblicità su **CERIANO LAGHETTO**
rivolgiti a **SO.G.EDI. srl**

Tel. 0331.302590 -
mail: sogedipubblicita@gmail.com